

Programmazione anno scolastico 2015 -2016

Prof. Antonio De Leo

Materia: **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Classe 3A LSA

Programmazione:

Lo sviluppo del programma è di tipo classico: si parte dalle epoche preistoriche e si giunge ai nostri giorni secondo il susseguirsi dei reali tempi storici

Lo studio nelle scuole superiori non ha motivazioni di ricerca, bensì di formazione. In tal caso esso avviene in quattro livelli di crescente difficoltà:

- **acquisizione di nozioni di base**
- **sviluppo logico-linguistico**
- **capacità di riconoscere ed analizzare**
- **capacità di autonoma valutazione**

1. Acquisizione di nozioni di base

Le nozioni di base in Storia dell'Arte verranno divise in due gruppi fondamentali:

le conoscenze storiche

la conoscenza della periodizzazione fondamentale della storia sia nelle articolazioni di grande massima (es: età classica, età medievale, età moderna, ecc.) sia nelle articolazioni di dettaglio (es: età greca, età romana, età tardo antica, età altomedievale, ecc.);

la collocazione in queste età delle civiltà figurative o degli stili (es: arte romanica, arte gotica, arte tardogotica, arte rinascimentale, arte manieristica, ecc.);

la conoscenza delle principali personalità artistiche e delle loro opere più significative.

le conoscenze tecniche

la capacità di distinguere un'opera in base al loro linguaggio (es: opera plastica o pittorica, opera astratta o figurativa, ecc.);

la conoscenza dei principali elementi iconografici che consentono di riconoscere il soggetto di un'opera.

2. Sviluppo logico-linguistico

Lo studio della Storia dell'Arte deve porsi l'obiettivo di sviluppare le capacità linguistiche e logiche sottese alla comprensione dei fenomeni artistici.

Nel primo caso appare indispensabile impadronirsi del linguaggio specifico che anche la Storia dell'Arte, come tutte le altre discipline, possiede. Ciò tuttavia non risulta sempre sufficiente, in quanto la capacità di descrivere e dialogare intorno all'arte richiede un possesso lessicale ampio ed articolato.

Nel caso dello sviluppo delle capacità logiche, esse non solo appaiono connesse con il corretto utilizzo della lingua, ma specificamente, per ciò che riguarda la Storia dell'Arte, vanno indirizzate alla comprensione di due fondamentali processi logici:

arte come rappresentazione

saper quindi correttamente mettere in relazione tra loro i processi percettivi e i processi interpretativi per passare dalla realtà alla rappresentazione, e come quest'ultima sostanzialmente la conoscenza della realtà, sia sul piano delle idee sia sul piano della sensibilità;

arte come comunicazione

saper distinguere e valutare i livelli di comunicazione esplicita (ciò che un artista o il suo committente vuol comunicare con la realizzazione di un'opera) e i livelli di comunicazione implicita (ciò che un'opera ci comunica direttamente o indirettamente sul periodo storico e la cultura in cui essa è nata).

3. Capacità di riconoscere ed analizzare

Il livello di abilità superiore, a cui lo studio della Storia dell'Arte tende, è la capacità di saper riconoscere ed analizzare opere d'arte mai prima conosciute. In questo caso, il possesso delle corrette informazioni di base e delle capacità logico-linguistiche sviluppate, dovrebbe mettere in grado il discente di poter procedere ad un'operazione di riconoscimento dello stile e della poetica anche di opere a lui non preventivamente spiegate. In tal caso le conoscenze acquisite gli consentirebbero, trovandosi di fronte ad una qualsiasi opera d'arte, di poter autonomamente stabilire se essa si tratti di un'opera ad es. di stile rinascimentale o barocco, o se essa rappresenti ad es. una Giuditta o una Salomè, ecc.

In sintesi le abilità di questo terzo livello di apprendimento vanno considerate come capacità di saper riconoscere ed analizzare, in un'opera sconosciuta:

i parametri formali e stilistici;

l'individuazione del soggetto;

la collocazione nel periodo storico in cui l'opera è stata prodotta.

4. Capacità di autonoma valutazione

L'ultimo, e più completo, obiettivo a cui può tendere la Storia dell'Arte è di far sviluppare nel discente non solo la capacità di saper autonomamente riconoscere (come detto nel punto precedente), ma quella di sviluppare un giudizio autonomo sulla qualità e il valore di un'opera d'arte. In tal caso il discente raggiunge un grado di giudizio critico che gli consente ad es. di poter autonomamente valutare se un'opera, anche mai prima vista, può considerarsi di buona, ottima o scadente fattura, o se essa si colloca in una prospettiva di ricerca o di ripetitività rispetto a opere precedenti, e così via.

In sintesi, le abilità finali alle quali può giungere un discente in Storia dell'Arte sono, nei confronti di un'opera non conosciuta:

capacità di esprimere un giudizio di qualità;

capacità di raccordare l'opera alla cultura sia del passato che del presente.

Metodologia

Metodologia di insegnamento

Metodologia di studio

La Storia dell'Arte è una sistematizzazione di ciò che noi conosciamo dell'attività artistica svolta nel passato.

La storia trova la sua forma di rappresentazione privilegiata nel «racconto». La costruzione di quest'ultimo è un'operazione fondamentale critica, in quanto, lungi dall'ipotizzare un racconto esaustivo, la selezione dei materiali che costituiscono la nostra Storia dell'Arte deve avvenire in base alla finalità che il «racconto» stesso deve avere.

Nel caso della Storia dell'Arte insegnata nelle scuole superiori, questo «racconto» deve puntare a due obiettivi fondamentali:

la comprensione dell'evoluzione storica dell'arte;

la comprensione del raccordo tra arte e civiltà.

Potremmo dire che i due punti di cui sopra partono da due punti di vista diversi: il primo segue l'evoluzione dell'arte come dialettica interna alla disciplina, la seconda la segue come dialettica esterna con la civiltà di cui essa è componente.

Ciò porta alla necessità di una selezione, di cui più ampio ragguaglio verrà dato in seguito, dei contenuti del nostro «racconto», in modo che quest'ultimo soddisfi alle due caratteristiche sopra dette.

Selezionare è sempre un'operazione critica con la quale scegliamo, in un insieme ampio, gli argomenti ritenuti più validi ed opportuni. Per selezionare è quindi necessaria una operazione di valutazione. E quest'ultima può compiersi con l'unico metodo valutativo esistente: la comparazione.

Questi passaggi non sono esclusivi della didattica, ma è fin troppo banale dimostrare che, sempre, la Storia dell'Arte, a qualsiasi livello sia stata praticata e descritta, è nata come operazione critica di valutazione.

Appare quindi necessario che questo concetto sia ben chiaro agli allievi, non perché debbano essi sforzarsi di compiere lo sforzo critico di valutazione e selezione, ma perché è esso che ci dà il «metodo».

Metodologia di insegnamento

La scelta degli argomenti da presentare nelle lezioni discende ovviamente dalla programmazione. In ogni caso, nella presentazione di un nuovo periodo storico o fenomeno artistico, si avrà cura di seguire la seguente scansione logica:

spiegazione del periodo visto nel suo complesso specificando: limiti cronologici, elementi formali o stilistici, contenuti poetici, confronto con il o i movimenti che lo hanno preceduto o coevi;

individuazione dei principali artisti di quel periodo o di quella corrente;

individuazione delle opere paradigmatiche;

spiegazione di quei concetti che il nuovo movimento artistico viene ad introdurre nel modo di intendere o praticare l'arte.

Per la natura stessa della Storia dell'Arte, la metodologia principale di insegnamento rimane la «lezione frontale».

Essa deve articolarsi in due momenti fondamentali:

1. spiegazione degli argomenti

che vanno presentati con linguaggio chiaro, ma soprattutto con chiarezza concettuale, chiarendo sempre quanto sopra detto: limiti cronologici, elementi stilistici, contenuti poetici, confronto con l'argomento precedente: bisogna infatti evitare nella maniera più assoluta che gli argomenti proposti vengano percepiti come «autoreferenziali» e conclusi in sé, ma essi devono sempre essere confrontati. In particolare, dato che lo svolgimento del programma avviene in senso cronologico, la necessità è di confrontare il nuovo stile con quelli coevi o con quello immediatamente precedente, dal quale può essere nato o per continuità o per superamento, ma in ogni caso con elementi di profonda dialettica. Così, ad es., l'architettura gotica appare più comprensibile se la si confronta, sistematicamente punto per punto, con quella romanica, o l'arte neoclassica con quella tardobarocca, e così via.

Nel momento delle spiegazioni è indispensabile ricorrere a schemi precisi, a mappe concettuali, anche con il ricorso a grafici o diagrammi, o quanto altro può sintetizzare visivamente i concetti e gli argomenti spiegati. Tutto ciò in forma chiara e rapida, così da consentire ai discenti la registrazione immediata sotto forma di appunti.

Questa fase va utilizzata per presentare un intero movimento artistico o una personalità artistica nel suo complesso.

2. presentazione delle opere

da effettuarsi con il ricorso al più ampio materiale iconografico possibile. In particolare si può avvertire la necessità di far ricorso alla proiezione di immagini utilizzando il computer ed il proiettore, dette immagini saranno attentamente scelte e selezionate, così da coprire per intero l'arco delle opere che si intende far conoscere e studiare. Bisogna infatti evitare in maniera assoluta la spiegazione di un'opera che gli allievi non possono immediatamente vedere nel momento che viene spiegata.

Nella spiegazione di un'opera vanno attentamente evidenziati alcuni punti, in particolare i seguenti tre:

individuazione del soggetto

analisi della forma

analisi del contenuto

Metodologia di studio

Questo punto appare il più delicato ed importante, ed è quello che va maggiormente considerato per l'esito positivo dell'attività didattica.

La normale attività di studio "lettura-ripetizione" appare molto labile, idonea solo all'esito positivo di una interrogazione. È quindi necessario suggerire altre metodologie di studio che rendano meno instabili le conoscenze che si vanno ad acquisire.

Ricorrendo alla definizione kantiana di conoscenza come rappresentazione, appare il caso di sostanziare il più possibile la rappresentazione portandola da un livello puramente mentale ad uno oggettivo. In altre parole, in particolare per la Storia dell'Arte, la rappresentazione di quanto studiato deve avvenire in forma scritta e non orale. Questa distinzione non va assolutamente confusa con i procedimenti di valutazione dello studente, per i quali si affronterà l'argomento in seguito. In questo caso il problema è di far sì che l'attività di studio renda proficua l'assimilazione delle nuove conoscenze che si vanno a studiare. Tale assimilazione, se avviene solo a livello orale, cioè leggendo e ripetendo, corre il facile rischio di essere presto e definitivamente dimenticata. Se invece l'attività di studio avviene redigendo documenti scritti, l'assimilazione di quanto studiato appare più cosciente e più stabile nel tempo, se non altro perché il semplice riguardare gli scritti prodotti farà immediatamente ritornare alla mente lo sforzo fatto per redigerli.

Pertanto l'attività di studio, da svolgersi a casa, deve consistere nel leggere e nello scrivere, non nel leggere e nel ripetere. Per far ciò il ricorso alle «ricerche» appare inidoneo, se non altro per la sporadicità e parzialità che le contraddistingue. In alternativa il metodo da suggerire agli allievi è la redazione di un proprio libro di Storia dell'Arte, che abbia un carattere generale o monografico a seconda delle esigenze didattiche della classe.

Il progetto è meno ambizioso di quanto possa apparire, dato che i riscontri fin qui avuti risultano decisamente incoraggianti. In tal caso compito dell'insegnante è di fornire il progetto-"scaletta", ovvero la successione logica degli argomenti sui quali gli studenti devono esercitarsi a scrivere, nonché il metodo.

Il metodo deve consistere nell'abbinare sempre parte scritta e parte illustrativa, quest'ultima da reperire attraverso vecchi libri, fotocopie, CD, internet, riviste e quanto altro possa essere utilizzato, oppure nella stesura a mano di illustrazioni delle opere che necessitano.

L'esperienza fatta consiglia di utilizzare contenitori ad anelli, nei quali i fogli possono facilmente essere spostati o sostituiti, consentendo inoltre l'inserimento di fotocopie o pagine varie ottenute ad es. dalla stampa di informazioni informatiche o multimediali.

La redazione della parte scritta deve necessariamente essere una sintesi (o riassunto) di quanto proposto dall'insegnante nella lezione (il cui contenuto deve essere appuntato dagli studenti) e di quanto fornito dalla letteratura sull'argomento. In questo caso il ricorso al libro di testo non deve assolutamente porsi come vincolante, lasciando ampia libertà agli allievi di ricorrere ai testi che preferiscono, anche in forma multimediale.

È anche il caso che il docente fornisca una sinossi scritta della sua lezione, che gli allievi possono utilizzare, insieme agli appunti presi a lezione, per la propria sintesi. Tale passaggio appare utile per rendere ancora più evidente il carattere di necessità ed utilità che esiste tra le proprie conoscenze e la redazione scritta delle stesse, in quanto tale nesso viene ad essere praticato per primo dal docente.

Il risultato di apprendimento positivo che si ottiene nasce dal fatto che tale operatività metodologica favorisce l'entusiasmo implicito e la gratificazione inevitabile che nasce dal "costruire" un proprio libro.

Le basi della programmazione

Programmazione

Nell'ambito della formazione impartita nel corso di studi del Liceo delle Scienze applicate, la Storia dell'Arte può occupare un posto di rilievo nell'ambito della completezza della formazione specialmente in relazione alle altre materie dell'area umanistica. La sua funzione è chiaramente omogenea a quella di tutte le discipline storiche:

fornire la consapevolezza del proprio tempo attraverso la conoscenza del passato che ha prodotto il presente.

In questo caso lo studio della Storia dell'Arte appare passaggio indispensabile per chi sceglie di svolgere la propria attività in campi artistici, in attività legate al disegno industriale o artigianale, in campi operativi sui beni culturali, o, più in generale, in settori legati alla comunicazione per immagini.

La necessità di un adeguamento alle esigenze di una scuola in rapida evoluzione ha dettato la scelta di una programmazione più analitica, che si ponga come riflessione e prassi operativa sui fondamenti stessi della disciplina. In tal modo si cercherà di giungere a due obiettivi fondamentali:

calibrare l'attività didattica alle effettive possibilità operative concesse dalle reali condizioni scolastiche (tempi di svolgimento dell'attività curricolare, strumenti didattici a disposizione, congruità con i programmi ministeriali, nonché condizioni ambientali e culturali in cui si opera);

pervenire ad una corretta valutazione (del reale apprendimento degli allievi) e ad una corretta autovalutazione (della operatività didattica del docente), così da correggere in itinere (con attività di recupero) o nel futuro (con una nuova programmazione) la metodologia didattica adottata.

Il primo obiettivo impone una esperienza reale nel campo dell'insegnamento, così da assumere le condizioni di partenza ed i vincoli di tempo come parametri ineliminabili ad una corretta programmazione. È altresì necessaria una opportuna Ricerca Metodologico-Disciplinare per pervenire ad una Didattica Breve, che va intesa non come "taglio" o "sintesi" dei contenuti, ma come individuazione, all'interno della disciplina, di quei "passaggi" ineliminabili ad una corretta

acquisizione dei contenuti richiesti. In tal senso appare necessario una definizione coerente e plausibile sia dei Saperi Minimi, richiesti ad un discente di Storia dell'Arte, sia delle metodologie operative che eliminino sprechi di tempo nello svolgimento dell'attività didattica.

Il secondo obiettivo appare come la naturale verifica di quanto sopra detto. La valutazione del lavoro fatto deve essere puntuale e precisa, non solo perché ciò è indispensabile ad attestare i livelli di apprendimento raggiunti dai discenti, ma perché solo attraverso la valutazione si può avere consapevolezza della bontà del lavoro svolto.

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica

Criteri di valutazione

Strumenti di verifica

Per il tipo di metodologia di studio delineata, lo strumento di verifica principale diviene il controllo e la correzione dei lavori di ricerca realizzati dagli studenti (Libro personale, appunti e ricerche) . La verifica acquista carattere di continuità, e in tal modo la possibilità di controllarne i progressi consente di acquisire importanti elementi di valutazione sul loro processo di crescita culturale.

Tali verifiche non esauriscono ovviamente il processo di valutazione, in quanto rimane necessario ricorrere anche a strumenti di verifica più tradizionali. In particolare si farà ricorso, anche se in maniera non vincolante e sistematica, anche alle interrogazioni orali, ai compiti scritti e ai test di verifica.

Prima di procedere ad un'analisi più dettagliata dell'argomento, bisogna ovviamente definire una progressione di obiettivi tassonomici, ai quali conformare le prove di verifica e i criteri di valutazione.

Quella che, ancora oggi, più sembra rispondere alle esigenze della secondaria di secondo grado e a quanto richiesto dal nuovo esame di stato è quella formulata dal Bloom e che viene qui riportata nella versione proposta dal Prof. Achille Maria Notti.

1. CONOSCENZA

La conoscenza comprende il richiamo dei fatti specifici e dei concetti universali, il richiamo di metodi e processi o il richiamo di uno schema, struttura o disposizione.

Gli obiettivi di conoscenza sottolineano soprattutto i processi psicologici della memoria (la mente come un archivio).

2. COMPrensIONE

Si riferisce a un grado del capire e dell'apprendere tale che il soggetto intenda ciò che gli viene comunicato e possa far uso del materiale e delle idee comunicate senza necessariamente mettere in relazione con altro materiale ed individuarne tutte le implicazioni.

3. APPLICAZIONE

Uso di astrazioni in particolari situazioni concrete. Le astrazioni possono essere in forma di idee personali, regole di procedure o metodi generalizzati.

4. ANALISI

La scomposizione di una comunicazione nei suoi elementi costitutivi o parti, tali che la relativa gerarchia delle idee sia resa chiara e/o le relazioni tra le idee espresse siano rese esplicite.

5. SINTESI

Capacità di mettere insieme gli elementi e le parti così da formare un tutto.

Ciò richiede il processo di elaborare pezzi parti ecc. e di disporli e combinarli in modo da costituire uno schema e una struttura che prima non esisteva in modo evidente.

6. VALUTAZIONE

Giudizi sul valore dei materiale e dei modi per determinati propositi.

Giudizi quantitativi e qualitativi sull'estensione in cui i materiali e i metodi soddisfano determinati criteri. Uso di standard di apprezzamento (giudizi in termini di criteri interni: giudizi in termini di criteri esterni).

La tassonomia proposta dal Bloom va ovviamente raccordata alle finalità generali del corso di Storia dell'Arte, così come delineati in seguito

acquisizione di nozioni di base

sviluppo logico-linguistico

capacità di riconoscere ed analizzare

capacità di autonoma valutazione

È facile definire questa seconda tassonomia in riferimento a quella di Bloom, in quanto:
le «acquisizioni delle nozioni di base» corrisponde all'obiettivo della «conoscenza»

lo «sviluppo logico-linguistico» opera in connessione con gli obiettivi della «comprensione» e dell'«applicazione»

la «capacità di riconoscere ed analizzare» si collega agli obiettivi dell'«analisi» e della «sintesi»

la «capacità di autonoma valutazione» corrisponde all'obiettivo della «valutazione» nella tassonomia di Bloom.

Definiti quindi i punti oggetto di osservazione vediamo come verranno utilizzati gli strumenti di verifica.

Per gli obiettivi di conoscenza e comprensione, si farà ricorso in particolare al dialogo orale, anche in maniera informale durante il corso delle lezioni, e ai test di verifica di tipo sia strutturato sia semi-strutturato, scelte in base alle reali situazioni operative che si riscontreranno durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Per l'obiettivo dell'applicazione si terrà in conto soprattutto il modo di prendere appunti e di organizzare il proprio lavoro di ricerca.

Per gli obiettivi di analisi e di sintesi, si farà ricorso allo svolgimento di lavori tematici, sia sotto forma di temi scritti, sia in forma di esercitazioni di lettura delle opere d'arte condotte con mezzi grafico-pratici.

Per l'obiettivo della valutazione si farà ricorso in maniera particolare, se non esclusiva, all'osservazione della capacità espressiva, durante le interrogazioni o i momenti di confronto, che denotino capacità di pensiero autonomo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione terranno conto dei livelli di apprendimento medi che si andranno a rilevare nel corso dell'attività didattica. In particolare, senza ricorrere a griglie valutative rigide, si cercherà di modulare i livelli valutativi in base, innanzitutto, alla possibilità reale verificatasi di insegnare qualcosa agli allievi. In tal modo le aspettative di una risposta positiva non andranno mai al di là di quanto realmente offerto nel dialogo educativo.

In maniera empirica, i livelli valutativi adottati saranno i seguenti:

valutazioni negative saranno utilizzate per il mancato raggiungimento dei primi due livelli tassonomici;

valutazioni sufficienti saranno utilizzate per quegli allievi che abbiano raggiunto almeno i livelli della conoscenza e della comprensione;

valutazioni discrete saranno destinate agli allievi che oltre ad aver raggiunto gli obiettivi della conoscenza e della comprensione, siano anche positivi all'osservazione degli obiettivi non cognitivi, quali l'impegno e la partecipazione;

valutazioni buone saranno destinate agli allievi che abbiano buone capacità di applicazione;

valutazioni ottime saranno destinate agli allievi che denotino capacità di analisi e di sintesi;

valutazioni eccellenti saranno destinate agli allievi capaci di autonoma valutazione.

Programmazione per moduli

N°	UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE/CONTENUTI	OBIETTIVI	ABILITÀ/CAPACITÀ	VERIFICHE	Ore 66
1 Storia dell'Arte	Recupero curricolare del programma svolto nell'A.S. precedente.	Prendere confidenza con la lettura di un'opera scultorea, saper riconoscere i tratti distintivi dello stile arcaico e le valenze espressive della scultura analizzata, oltre che i valori universali espressivi dell'arte . Prendere confidenza con la lettura di un'opera architettonica, saper riconoscere i tratti distintivi degli stili architettonici dall'antica Grecia in poi e le valenze espressive di un ordine architettonico analizzandone le costanti e le variabili, oltre che imparare a riconoscerli i valori universali espressivi dell'arte.	Comprendere il valore della forma scultorea e architettonica come espressione dei valori di un'epoca. saper riconoscere uno stile architettonico e le strutture fondamentali di una scultura classica	Essere in grado di comprendere il legame esistente tra i valori di una società e la produzione artistica che la caratterizza	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
2 Storia dell'Arte	arte romana	Attraverso le opere di ingegneria (strade, ponti acquedotti), le tecniche costruttive e le principali tipologie architettoniche comprendere le principali differenze tra la cultura artistica greca e quella romana.	Acquisire coscienza dei diversi approcci all'arte e alle sue finalità grazie alle differenze culturali che caratterizzano i due mondi, quello greco e quello romano. Analisi dei contenuti filosofici e spirituali	Essere in grado di comprendere e assimilare il valore dell'arte nell'espressione dei valori culturali e spirituali di un popolo. Saper distinguere i diversi sistemi costruttivi e comprendere le ragioni storico-tecnologiche ed	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4

		L'espansione di Roma e la necessità di standardizzare i sistemi costruttivi, il Colosseo, il Pantheon. Conoscenza degli elementi architettonici e degli ordini	nello sviluppo della forma che si specifica nelle strutture plastiche dell'antica Roma e nella perfezione armonica nell'antica Grecia	espressive nelle architetture analizzate.		
3 Storia dell'Arte	Arte Paleocristiana	Le prime basiliche, gli elementi caratterizzanti, conoscenza delle denominazioni architettoniche appropriate e loro funzione specifica.	Comprendere l'importanza dell'affermazione del cristianesimo sia in oriente che in occidente dopo l'Editto di Costantino. Lo schema basilicalee le sue caratteristiche sia pratiche che spirituali. L'indebolimento dell'egemonia militare di Roma in oriente e l'unificazione dei popoli attraverso l'affermazione del cristianesimo. Le rappresentazioni religiose, i simboli e le figure.	Saper sistematizzare le informazioni ricevute e saperle rielaborare in forma coerente, sia dal punto di vista delle tecniche costruttive, che dal punto di vista storico-culturale. Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte ed essere in grado di comprendere e assimilare il valore dell'arte nell'espressione dei valori culturali e spirituali di un popolo.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
4 Storia dell'Arte	Arte bizantina ravennate	Il senso della spiritualità espressa nelle strutture a carattere religioso. L'affermazione del mosaico come espressione di interiorità trascendente e bisogno di semplificazione delle strutture architettoniche come attestazione dell'alienazione dalla materia	Comprendere l'importanza del ruolo che si assegna sia alla rappresentazione del sacro che alla scelta dei materiali usati a tale scopo. La commissione artistica e la scelta del committente come espressione personale ed esclusiva del proprio credo religioso.	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
5 Storia dell'Arte	architettura romana	Analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei materiali e degli stili utilizzati per edificare le cattedrali. Analisi dei fenomeni culturali e sociali che	Comprendere l'importanza del ruolo che si assegna sia alla decorazione a carattere sacro, alla scelta dei materiali usati e	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4

		hanno portato alla nascita dei comuni. la rappresentazione dei poteri materiale e spirituale nella determinazione della nuova struttura urbana. Le forme di artigianato come espressione della volontà di affermazione della tecnica e della trasmissione dei saperi nel continuum generazionale. La forma della cattedrale e la funzione sociale e religiosa delle strutture architettoniche che la caratterizzano.	alle finalità spirituali di cui si carica il lavoro artigianale. La nascita dell'artigiano imprenditore di se stesso come premessa per l'evoluzione dell'arte in termini espressivi.	religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.		
6 Storia dell'Arte	Giotto, Il compianto sul Cristo morto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Analogie formali e contenutistiche tra l'opera di Giotto e Guernica di Picasso	Giotto: Analisi dell'opera sia dal punto di vista tecnico-formale che storico-culturale che artistico. Analisi degli equilibri compositivi dell'opera. Espressività e ruolo dei personaggi rappresentati, i contenuti espressi nell'opera, il senso dell'equilibrio delle masse sia coloristiche che spaziali. Il contenuto dell'opera dal punto di vista religioso, filosofico ed espressivo. La rappresentazione del dolore nelle espressioni delle figure rappresentate, analisi dell'ambiente naturale, il significato simbolico dei singoli elementi. Il deicidio come visione del dolore universale. Picasso: Il senso dell'arte attualizzata, il valore compositivo dell'opera dal punto di vista formale e simbolico. L'analisi dei contenuti sotto l'aspetto della funzione collettiva dell'arte come espressione politica e sociale delle distorsioni del potere. Universalità del dolore e rappresentazione della morte nell'arte. Lo schema compositivo dell'opera in funzione della rappresentazione artistica	Comprendere il cambiamento praticato da Giotto nel campo dell'arte e le conseguenze che questo avrà nelle forme espressive successive. Nascita dell'autonomia dell'artista nella rappresentazione e nella composizione del tema come affermazione del pensiero indipendente. La separazione definitiva tra arte e artigianato nel recupero del ruolo dell'artista nella società. Giotto e le premesse al Rinascimento, la prospettiva intuitiva e quella albertiana. La teorizzazione della prospettiva come mezzo di rappresentazione della realtà razionalizzata e universalizzata.	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	6

		della tragedia come struttura teatrale Analisi delle assonanze, delle differenze, dei rimandi simbolici e compositivi tra l'opera di Picasso e quella di Giotto.				
7 Storia dell'Arte	L'Umanesimo	Caratteri generali dell'Umanesimo. L'approccio filosofico artistico. La concezione del fenomeno nella forma e nel contenuto come modo per intendere il mondo dei fenomeni. I trattatisti, Alberti e Brunelleschi, la prospettiva. Le città ideali come concezione estesa di società ideale.	Interiorizzazione del concetto dell'uso della prospettiva come mezzo di rappresentazione della realtà razionalizzata e universalizzata. Approccio all'ideale umano come rinascita globale della società. La nuova concezione dell'arte. Arte come conoscenza. L'arte classica come fondamento delle nuove concezioni artistiche.	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	6
8 Storia dell'Arte	Leon Battista Alberti. Il Tempio malatestiano a Rimini	La rilettura dell'architettura classica come modello. I nuovi canoni corrispondono a nuovi contenuti e all'assegnazione di valori rinnovati alla forma	Comprendere la rilettura dei volumi classici in ambito umanistico. L'arco trionfale, l'acquedotto, le strutture plastiche si caricano di rinnovati significati formali anticipatori della visione rinascimentale dell'arte	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	6

8 Storia dell'Arte	Il concorso del 1401 per le porte del battistero. Ghiberti e Brunelleschi	Confronto tra l'arte tardo Gotica e l'arte rivoluzionaria del Rinascimento. La narrazione da una parte e l'essenza dinamica dall'altra. La forma coincide col contenuto che esprime	Comprendere la mutata visione dell'arte come espressione del pensiero e della visione del mondo nel mutato ambiente culturale. Il sacrificio di Isacco come lettura del mutamento di visione globale del mondo e del ruolo dell'artista nella società rinascimentale. La struttura formale dell'opera si arricchisce di contenuti e diviene espressione di ideali e valori morali.	Imparare ad esporre con linguaggio chiaro ed appropriato alla materia gli argomenti inerenti la storia dell'Arte e al pensiero filosofico-religioso dell'epoca presa in esame. Imparare ad esporre contenuti anche complessi ed astratti inerenti le opere analizzate e le loro caratteristiche formali, compositive e contenutistiche. Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	6
9 Storia dell'Arte	La cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze, la rivoluzione architettonica di Filippo Brunelleschi	Analisi della forma, il legame tra la chiesa di Duccio e l'intervento brunelleschiano. La struttura architettonica, il sistema costruttivo a spina pesce, la lezione di Roma.	Saper riconoscere la cupola brunelleschiana come rivoluzione formale nell'approccio alla preesistenza gotica. La struttura autoportante e la leggerezza apparente dell'opera.	Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione. Saper esprimere i valori dell'arte nella visione del cambiamento che essa propone.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
10 Storia dell'Arte	Leonardo Da Vinci	Il mondo di Leonardo, scienza e arte. Nascita della scienza e retaggi del medioevo, l'alchimia, il mondo oscuro e l'osservazione della natura.	Comprendere il passaggio dal Medioevo all'Umanesimo-Rinascimento. I cambiamenti e la nuova visione dell'Uomo. L'osservazione esterna della natura come nascita dell'approccio scientifico in contrapposizione al monismo alchemico.	Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione. Saper esprimere i valori dell'arte nella visione del cambiamento che essa propone.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4

11 Storia dell'Arte	L'Annunciazione, La Vergine delle rocce.	La distorsione prospettica del dipinto dell'Annunciazione. Il Mons Montium e l'omelia di San Bernardo di Chiaravalle. Il simbolismo leonardesco, la Vergine delle rocce, la caverna umida e la disposizione a croce dei personaggi. La Vergine, San Giovannino l'Angelo e Gesù. La luce e l'atmosfera in Leonardo.	Saper analizzare la narrazione leonardesca tra simbolo e realtà. Un'idea di mondo, il monismo di Leonardo.	Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione. Saper esprimere i valori dell'arte nella visione del cambiamento che essa propone.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
12 Storia dell'Arte	L'adorazione dei Magi	Leonardo fuori dall'iconografia classica. La profezia di Isaia, la ricostruzione del Tempio, il virgulto, le battaglie, i personaggi rappresentati. Incommensurabilità tra umano e divino. Il moto e il fiato vasariano.	Saper analizzare la narrazione leonardesca tra simbolo e realtà. La forma rivoluzionaria di Leonardo, l'impostazione dell'opera come racconto storico e biblico. Fenomeno e Furor, L'epifania.	Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione. Saper esprimere i valori dell'arte nella visione del cambiamento che essa propone.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	4
13 Storia dell'Arte	Il Cenacolo	Il racconto leonardesco del tradimento di Giuda. Leonardo fuori dall'iconografia classica. La disposizione dei personaggi, la reazione emotiva, la composizione per gruppi, il moto e il fiato. Cristo motore immobile. Goethe e il movimento delle mani. Il refettorio e la prospettiva reale. Chi serve a tavola.	Saper analizzare la narrazione leonardesca tra simbolo e realtà. la geometria leonardesca, lo studio dei moti e dei moventi. Il Cristo tra materia e spirito.	Saper affrontare l'analisi della rappresentazione come summa del pensiero relativo all'ambito artistico analizzato. Comprendere il valore dell'arte come rappresentazione di valori universali. Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in una visione globale del sapere e dell'espressione. Saper esprimere i valori dell'arte nella visione del cambiamento che essa propone.	Interrogazioni, prove scritte, verifica degli appunti	6

Obbiettivi minimi

Modulo	Argomenti e contenuti	Obbiettivi minimi
--------	-----------------------	-------------------

Tutti	Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e capacità d'individuare gli elementi caratteristici di un'epoca storica in campo artistico e saperli collocare in ambito sia culturale che sociale. - conoscenza e uso corretto della terminologia inerente gli argomenti trattati; - sviluppo delle capacità di osservazione e di analisi di un'opera d'arte. - Capacità elaborativa dei concetti appresi - capacità di collegamento tra contenuti contigui di discipline differenti
-------	------------------	---

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Definizione dei criteri comuni di valutazione:

Il processo della valutazione in itinere e di quella finale, dovrà essere strettamente legato alle diverse fasi della programmazione didattica.

Eventuali prove di ingresso all'inizio del biennio e dovranno stabilire i livelli di preparazione, attraverso una ricognizione dell'acquisizione dei fondamentali obiettivi di apprendimento previsti. Le verifiche nel corso dell'anno dovranno controllare il raggiungimento dei diversi obiettivi di apprendimento non limitandosi a seguire formulazioni contenutistiche.

Le modalità previste per la valutazione finale sono quella orale e quella scritta durante il corso dell'anno, le prove potranno articolarsi in diversi tipi e forme. I criteri comuni sono:

Coerenza e organicità nell'argomentazione, capacità espositiva e correttezza della terminologia relativa alla Storia dell'Arte, conoscenza degli argomenti trattati.

Griglia di valutazione.

Giudizio	Voto	Descrizione
----------	------	-------------

Molto scarso	1/2/3	In Storia dell'Arte: nessuna conoscenza del periodo storico, errori di contestualizzazione, scarsa conoscenza degli argomenti trattati, ignora la terminologia adeguata.
Insufficiente	4	In Storia dell'Arte: inquadramento storico degli argomenti trattati in maniera frammentaria, usa in maniera confusa la terminologia ed ha un'esposizione insicura e poco chiara.
Mediocre	5	In Storia dell'Arte: Periodo storico inquadrato in maniera molto sintetica e con qualche incertezza. La terminologia è indecisa e l'esposizione esitante e scarna.
Sufficiente	6	In Storia dell'Arte: Argomentazioni non molto approfondite, i periodi storici sono inquadrati in maniera sufficiente. La terminologia è vaga e titubante e la conoscenza degli argomenti è ridotta al minimo indispensabile .
Discreto	7	In Storia dell'Arte: Argomentazioni abbastanza ampie e ragionate, dimostra di aver approfondito alcuni argomenti ed inquadra i periodi storici adeguatamente, la terminologia è soddisfacente ed espone con sicurezza.
Buono	8	In Storia dell'Arte: Argomentazioni ampie e ragionate, dimostra di aver approfondito gli argomenti trattati ed inquadra in maniera precisa i periodi storici, la terminologia è buona ed espone con padronanza e competenza.
Ottimo	9/10	In Storia dell'Arte: Le argomentazioni sono non solo approfondite ma anche ampliate con considerazioni personali e ragionamenti ampi collegando i contenuti ad altre discipline studiate. La terminologia è precisa, mostra competenza e sicurezza, inquadra le problematiche con abilità e capacità di sintesi.

flessibilità articolazione orario scolastico ed eventuale forma di recupero:

Penso che la forma più semplice ed efficace per il recupero sia quella di far lavorare i ragazzi, per quanto è possibile, durante le ore di lezione, senza nessun recupero pomeridiano che, non solo darebbe scarsi risultati in ragazzi già pressati dal lavoro in classe durante la mattina e stanchi per le lunghe ore di lezione già affrontate e quindi con scarsa capacità residua di concentrazione, ma andrebbero ad interferire con i compiti pomeridiani da svolgere ed inoltre ad ostacolare la partecipazione alle altre mille attività che la scuola propone come offerta formativa. Altra considerazione di non poco conto è che alcuni studenti di questa classe provengono dai paesi circostanti ed eventuali corsi pomeridiani di recupero ritarderebbero di non poco il rientro nel nucleo familiare aumentando lo stress lavorativo e facendo vedere l'azione di recupero, anziché come costruttiva e affiancante, pesantemente penalizzante e punitiva.

Colleferro 14.12.2015

Il Prof. Antonio De Leo